

Nota alla stampa

Migranti morti nel Canale della Manica

Accoglienza e integrazione per scongiurare il traffico di esseri umani

Il Centro Astalli esprime **profondo cordoglio e sgomento** per le vittime del **naufragio nel Canale della Manica**.

È urgente mettere in atto politiche migratorie che consentano una **gestione legale degli ingressi e degli spostamenti tra gli Stati europei**. È il momento di superare il regolamento Dublino che impedisce gli spostamenti di richiedenti asilo all'interno dei Paesi europei. È uno strumento inadeguato e datato, superabile da politiche che mettano al centro fattori che favoriscano l'integrazione dei migranti.

L'ampliamento delle possibilità di ricongiungimento familiare con parenti che vivono in Europa, stabilire programmi di *resettlement* per quote significative di rifugiati, prevedere in modo sistematico visti di ingresso e canali umanitari che consentano l'ingresso in Europa in modo legale e sicuro, permetterebbero una distribuzione razionale e programmata in tutti gli Stati europei.

Nonostante il dichiarato intento di porre fine al traffico di esseri umani, non abbiamo ancora visto un impegno europeo significativo su questo tipo di misure, che sono le uniche in grado di contrastare effettivamente lo *smuggling*.

P. Camillo Ripamonti, Presidente Centro Astalli: "Assurdo pensare di poter fermare chi si mette in cammino in cerca di salvezza. Bisogna agire e programmare per accogliere e integrare in maniera costruttiva ed efficace. L'Unione europea, sempre più chiusa in se stessa, sempre più ripiegata sui propri confini, sulle proprie paure, ha rinunciato deliberatamente alla sua vocazione di essere baluardo di civiltà e democrazia. Erigere muri, bloccare i migranti in paesi non sicuri e lasciar morire non possono essere le soluzioni al complesso fenomeno delle migrazioni".

#40anniAstalli #unnuovonoi #conirifugiati #ciriguarda

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel. 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli